

BCC LOMBARDE: ASSEMBLEA ANNUALE IN BRIANZA

Confermato il sostegno al territorio delle 4 BCC della provincia di Monza Brianza, che registrano una crescita dell'8,3% degli impieghi a favore di imprese e famiglie brianzole

A Carate Brianza l'assemblea annuale delle Banche di Credito Cooperativo lombarde per l'approvazione del Bilancio 2010 della Federazione regionale

All'ordine del giorno anche la riflessione sulle politiche di coordinamento e sviluppo delle BCC lombarde e sulle nuove sfide e strategie del Credito Cooperativo, con l'adesione al Fondo di garanzia Istituzionale e l'adozione del nuovo Statuto, già sottoscritto da oltre il 60% delle BCC lombarde

*Carate Brianza, 12 giugno 2011 – Il Credito Cooperativo lombardo rimane in prima linea nel sostegno al territorio. Lo indicano i **dati del primo trimestre del 2011**, che confermano il *trend* di crescita delle **46 BCC della Lombardia**, nonostante lo scenario in cui opera sia ancora segnato sensibilmente dagli effetti della crisi economica. Particolarmente significativa, a fronte di una sostanziale stabilità della raccolta da clientela (-0,3%), la crescita relativa agli **impieghi del 6,8%** rispetto ai dodici mesi precedenti: dato che testimonia la fiducia e il sostegno concreto alla comunità locale. In aumento nel 2011 anche il numero di sportelli, con 38 unità in più sul territorio (dato aggiornato a dicembre 2010), soci (+5,7%) e dipendenti (+0,6%).*

Confermato l'impegno a supporto del tessuto sociale e produttivo del territorio, nonostante il persistere degli effetti della crisi economica, anche da parte delle **4 BCC della provincia di Monza Brianza**, con una **crescita di impieghi dell'8,3%** rispetto al 2010. In leggero calo la raccolta dalla clientela. Aumentano anche gli sportelli, che passano da 67 a 70, e i soci (+7,9%).

Le Banche di Credito Cooperativo della provincia di Monza e Brianza (dati al 31/03/2011)

	marzo 2011	marzo 2010	11/10 Var. %
Raccolta da clientela **	3.028.930	3.127.847	-3,2
Impieghi Tot. **	2.734.709	2.525.087	8,3
Banche *	4	4	0
Sportelli (dic10-mar10) *	70	67	3
Dipendenti	629,5	629,0	0,1
Soci	9.260	8.579	7,9

* Variazione numerica

** €1000

Matrice dei conti e File sportelli Bdl

È ciò che è emerso nel corso dell'Assemblea annuale della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo, tenutasi nella giornata di oggi, presso l'Auditorium "Il Parco" della BCC di Carate Brianza.

*“Il 2010 è stato un anno di passaggio per l'intero sistema creditizio del nostro Paese, ancora alle prese con gli strascichi della crisi finanziaria che ha colpito duramente lo scenario economico mondiale”, ha affermato **Alessandro Azzi**, presidente della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo. “Il Credito Cooperativo lombardo ha dimostrato, oltre ad una buona tenuta, anche la capacità di crescere in modo coerente ed equilibrato”, ha proseguito **Azzi**. “È da leggersi in questi termini l'incremento degli impieghi, insieme a quello di soci e dipendenti, a fronte di una raccolta dalla clientela caratterizzata da un trend certamente meno rilevante degli anni passati. Le nostre imprese, le nostre famiglie sono in difficoltà; e il sistema bancario, in qualche modo, fa da ‘cartina di tornasole’ della realtà territoriale. Ma è proprio in un momento come l'attuale, di persistente incertezza per l'economia lombarda, che le BCC intendono confermare l'impegno, per il 2011 e gli anni futuri, di lavorare al fianco degli imprenditori e sostenere le famiglie e le comunità della regione”.*

*“È un onore per noi poter ospitare l'assemblea della Federazione Lombarda del Credito Cooperativo qui in Brianza, un segno di grande vicinanza da parte della Banca al nostro territorio” ha spiegato **Annibale Colombo**, presidente della BCC di Carate Brianza e vicepresidente vicario di Icrea Banca. “Sul tavolo quest'oggi ci sono temi importanti e strategici per la vita del credito cooperativo, dalla governance ai nuovi propositi e progetti per il futuro, che è giusto affrontare insieme. Ci è offerta un'occasione importante di confronto, per riflettere insieme sulle nuove sfide che ci attendono e che, certi dei valori e della diversità virtuosa che contraddistinguono il nostro modo di fare banca, intendiamo affrontare e vincere.”*

All'ordine del giorno, con l'approvazione del **Bilancio 2010**, a Carate Brianza anche la riflessione sulle **politiche di coordinamento e sviluppo** della Federazione delle BCC lombarde e sulle **nuove sfide e strategie del Credito Cooperativo**.

In primo piano, il tema della sicurezza, attraverso il **Fondo di Garanzia Istituzionale** di prossima attivazione. Novità assoluta nel panorama bancario italiano, questo strumento di natura mutualistica si propone di tutelare e consolidare, accrescendone la coesione e le capacità operative, l'intero Sistema del Credito Cooperativo italiano. Salvaguardando in via diretta la liquidità e la solvibilità delle BCC, infatti, il Fondo sarà in grado di: offrire tutela “globale” alla clientela in reazione ai crediti vantati nei confronti della Banca; assolvere una funzione preventiva rispetto a eventuali criticità, grazie anche al monitoraggio costante dell'andamento gestionale delle banche consorziate alle Federazioni locali; intervenire direttamente, in caso di elementi pregiudizievoli per la stabilità del Sistema.

Altra novità, affrontata nel corso dell'assemblea, è l'adozione, da parte delle BCC, del nuovo **Statuto**, che, insieme al Fondo, intende segnare un passo in avanti nel processo di autoregolamentazione del Credito Cooperativo. Il recepimento delle modifiche statutarie, **già sottoscritte da 29 BCC (oltre il 60%) della Lombardia su 46**.

*“Quelli che ci attendono sono tempi carichi di aspettative e impegni. Adozione del nuovo Statuto e adesione al Fondo di Garanzia Istituzionale sono per le BCC il banco di prova della coerenza e del coraggio verso il cambiamento, nel rispetto del nostro tradizionale costume di fare banca in modo differente”, ha dichiarato **Azzi**. “Coraggio e coerenza di cui la maggior parte delle BCC lombarde ha già dato ampiamente prova”.*

Di seguito il dettaglio provincia per provincia dei **dati aggiornati al 31-03-2011 delle BCC lombarde** ed il relativo confronto con i dodici mesi precedenti.

RACCOLTA E IMPIEGHI NELLE PROVINCE LOMBARDE

Stabili i dati patrimoniali relativi alla dinamica della raccolta da clientela delle BCC lombarde (suddivise per provincia di residenza della sede) nel 2011, per oltre **29 miliardi e 140 milioni di euro**. Sul lato degli impieghi, cresciuti complessivamente del 6,8%, le BCC comasche/lecchesi (+11,3%) e quelle cremonesi (+9,8%) hanno fatto registrare gli incrementi più significativi.

Raccolta da clientela e Impieghi delle BCC lombarde

(dati al 31/03/2011)

	Raccolta da clientela ** marzo 2011	Raccolta da clientela ** marzo 2010	Var. % 11/10	Impieghi** marzo 2011	Impieghi** marzo 2010	Var. % 11/10
BRESCIA	8.948.326	8.873.599	0,8	8.410.231	7.871.930	6,8
BERGAMO	4.993.430	4.894.073	2	4.716.772	4.469.840	5,5
CREMONA	1.922.945	1.938.260	-0,8	1.770.436	1.612.564	9,8
COMO e LECCO	2.627.407	2.572.811	2,1	2.560.155	2.299.320	11,3
LODI	1.731.192	1.703.237	1,6	1.623.543	1.498.257	8,4
MILANO e PAVIA	4.264.433	4.361.887	-2,2	3.994.351	3.717.347	7,4
MANTOVA	1.623.655	1.750.122	-7,2	1.482.097	1.565.297	-5,3
MONZA BRIANZA	3.028.930	3.127.847	-3,2	2.734.709	2.525.087	8,3
Tot. LOMBARDIA	29.140.318	29.221.836	-0,3	27.292.295	25.559.642	6,8

** €1000

Matrice dei conti Bdl

SPORTELLI

A dicembre 2010 gli sportelli delle BCC lombarde sono passati da 768 a **806**, con un incremento di **38 unità**.

Di questi nuovi sportelli, 16 sono stati aperti in provincia di Brescia, 6 in provincia di Bergamo, Como-Lecco e Milano-Pavia, 3 nella provincia di Monza Brianza, 2 nelle province di Lodi e Mantova, 1 nella provincia di Cremona.

Sportelli delle BCC lombarde

(dati al 31.12.2010)

	Sportelli dicembre 2010	Sportelli marzo 2010	Var.* 10/09
BRESCIA	253	237	16
BERGAMO	144	138	6
CREMONA	73	72	1
COMO e LECCO	68	64	4
LODI	59	57	2
MILANO e PAVIA	100	96	4
MANTOVA	39	37	2
MONZA BRIANZA	70	67	3
Tot. LOMBARDIA	806	768	38

* Variazione numerica

File sportelli Bdl

SOCI

La vitalità del Credito Cooperativo lombardo è inoltre confermata dalla dinamica delle compagini sociali, cresciuta del **5,7%** al I trimestre 2011 con **164.535** soci. Particolarmente significativa la crescita del numero di soci tra le BCC di Milano e Pavia: **+9,3%**. A seguire, Como e Lecco (**+8,6%**), Monza Brianza (**+7,9%**), Lodi (**+6,5%**), Bergamo (**+4,6%**), Brescia (**+3,9%**), Cremona (**+3,4%**) e Mantova (**+0,7%**). In valori assoluti è la provincia di Bergamo a guidare la classifica delle BCC lombarde per numero di soci, con 47.061 unità.

Soci delle BCC lombarde

(dati al 31/03/2011)

	Soci marzo 2011	Soci marzo 2010	Var. % 11/10
BRESCIA	35.073	33.756	3,9
BERGAMO	47.061	44.985	4,6
CREMONA	12.346	11.937	3,4
COMO e LECCO	12.997	11.968	8,6
LODI	15.364	14.422	6,5
MILANO e PAVIA	27.383	25.055	9,3
MANTOVA	5.051	5.017	0,7
MONZA BRIANZA	9.260	8.579	7,9
Tot. LOMBARDIA	164.535	155.719	5,7

DIPENDENTI

Anche sul fronte occupazionale il dato registrato è positivo: al I trimestre 2011, i dipendenti delle 46 BCC sono **5.911**, e cioè il **0,6%** in più rispetto al I trimestre 2010. I maggiori incrementi, in termini di variazioni percentuali, si sono ottenuti nelle province di Lodi, Milano e Pavia.

Dipendenti delle BCC lombarde

(dati al 31/03/2011)

	Dipendenti marzo 2011	Dipendenti marzo 2010	Var. % 11/10
BRESCIA	1.693	1.681	0,7
BERGAMO	949,5	942	0,8
CREMONA	465	470	-1,1
COMO e LECCO	543	537	1,1
LODI	394	381	3,4
MILANO e PAVIA	891	869	2,5
MANTOVA	346,5	364	-4,8
MONZA BRIANZA	629,5	629,0	0,1
Tot. LOMBARDIA	5.911	5.873	0,6

NB Una precisazione. Per quanto riguarda i dati delle BCC in provincia di Mantova, i segni meno presenti nelle tabelle (relativi in particolare a raccolta e impieghi) qui riportate sono da leggersi alla luce della situazione particolare di Mantovabanca 1896: istituto di credito soggetto ad amministrazione straordinaria, per cui i Commissari della Banca d'Italia hanno recentemente dichiarato, con soddisfazione della Federazione Lombarda delle BCC, che *"è stato avviato il percorso per la restituzione della banca alla gestione ordinaria"*. Il ritorno all'autonomia gestionale di Mantovabanca 1896 consentirà la creazione di un rinnovato clima di fiducia tra i suoi soci e clienti, con conseguenti benefici per l'economia locale.